



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Val Bodengo - Placche del Settimo Cielo - Train Tracks

**Difficoltà:**

VI-; RS3

Sviluppo:

150m

Gruppo Montuoso:

Mesolcina - Spluga

Località di Partenza:

Bodengo

Quota di Partenza:

1030m

Quota di attacco:

1440m

Quota di vetta:

1550m

Avvicinamento:

50'

Tempo di salita:

2h

Tempo di discesa:

30'

Esposizione:

Sud

Tipo di roccia:

Granito

Periodo:

Le mezze stagioni

Data ripetizione:

08/05/2021

Attrezzatura e materiale:

La via ha soste a spit e radi spit sui tiri. Portare una serie di dadi e friends fino al 3BD (anche friend piccoli).

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Descrizione avvicinamento:

Raggiungere il comune di Gordona. Da lì, con strada a pedaggio (si paga presso il bar del centro) raggiungere Bodengo. Si lascia la macchina appena fuori dal paesino, in uno spiazzo a destra dove è presente un lavatoio.

Salire sui prati subito prima del parcheggio, individuando un cartello con scritto "Settimo cielo" su un albero e poi seguire la traccia che sale ripidamente nel bosco (bolli rossi). Una volta usciti dal bosco ci si ritroverà in una zona acquitrinosa dopo aver guadato un fiumiciattolo e poi si proseguirà superando delle zollette erbose alternate a placchette di roccia nuda. A questo punto si trova la prima struttura "la culla" (visibili spit). Da qui obliquare a sinistra costeggiando le rocce e proseguire ancora dritti su terreno ripido (attenzione a inizio stagione per la presenza di rovi). La via attacca sulla destra della struttura, in comune alla via L'Urlo, a destra di un diedro erbosio.

50 minuti dal parcheggio.

Descrizione itinerario:

- **1° tiro:** Salire la breve placca lavorata fino a raggiungere un terrazzo posto in cima al pilastro, sulla sinistra. **IV; 15m.**
- **2° tiro:** Dalla sosta, traversare in orizzontale verso destra per un paio di metri, fino a raggiungere la parte più lavorata della roccia. Da qui continuare dritti fino a raggiungere una placca più liscia che conduce in sosta (in alternativa, più semplice, tenersi più a destra dove la roccia è più lavorata). **V; 40m.**
- **3° tiro:** Salire a destra su roccia lavorata fino a raggiungere una bella lama che si segue; rimontare la placca e proseguire dritti verso la sosta posta un pelo più a sinistra. **V+; 40m.**
- **4° tiro:** Superare il tettino soprastante stando sulla destra. Dopodiché risalire la placca seguendo le due vene parallele che portano alla sosta (il nome della via è stato ispirato da queste lavorazioni della roccia che ricordano proprio due binari del treno). **VI-; 30m.**
- **5° tiro:** Superare il muretto sopra la sosta, quindi proseguire in placca leggermente verso sinistra, quindi tramite alcune fessure fin sulla sommità. **V+; 30m.**

Discesa:

In doppia sulla via.

Primi salitori:

Paolo Cogliati e Nicola Noé 3/10/91

Ripetizione di:

Peppo Bonfanti e Laura Cavasin

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.